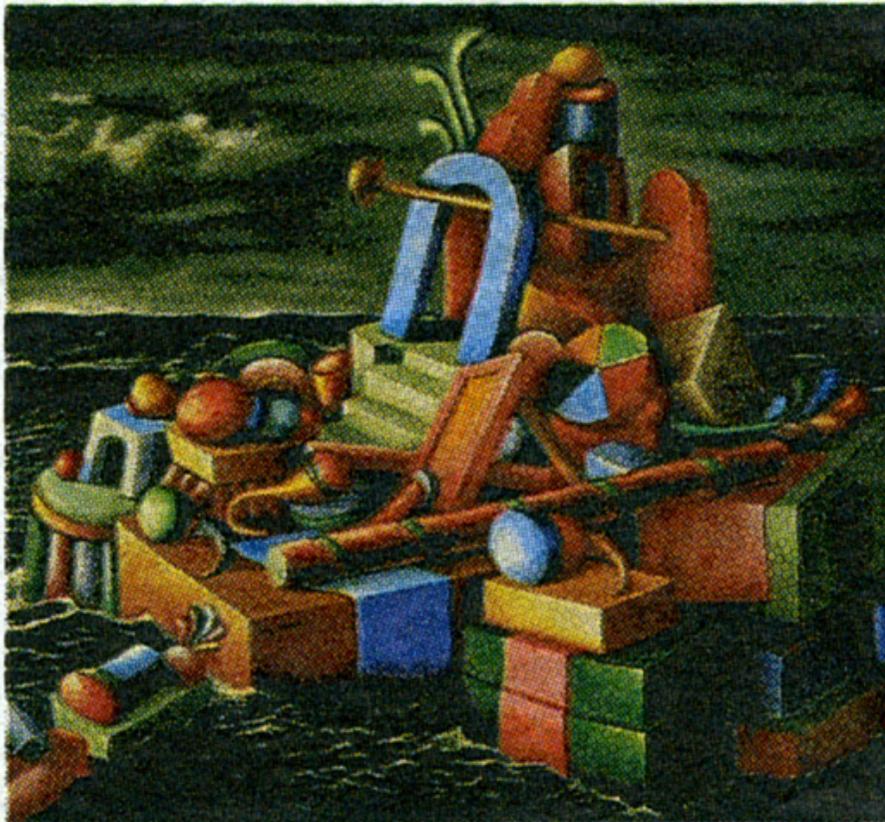




@CASALETTORI



Alberto Savinio. *L'isola dei giocattoli* (1930)

P

oche parole che non ricordo più (Exorma edizioni) è recupero della memoria attraverso luoghi, incontri, sensazioni.

La voce narrante è nostra compagna nell'esplorazione dello "stupore".

Il musicista Gargiulo, l'etnografo Viola, lo studioso miope narrano uno spazio temporale che oscilla tra realtà e sogno.

Enrico De Vivo fa risuonare la parola, "dea senza veli", crea una comunità che è unita da una solidarietà naturale, disinteressata. Un romanzo che fa riflettere sull'evanescenza del tempo

e l'imprevedibilità del futuro. Una mappa per riappropriarci delle tante emozioni che ci sfuggono e per esercitare la fantasia come suggerisce lo scrittore nella postfazione.